



# LE RICHIESTE CNESC AL MONDO POLITICO

## GARANTIRE OGNI ANNO A 100.000 GIOVANI DI POTERSI IMPEGNARE PER COSTRUIRE LA PACE

Dal partecipato Festival Nazionale del Servizio Civile (Roma 9 e 10 settembre) la CNESC - **Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile** ha lanciato [un appello](#) alle forze politiche.

*“Attraverso di esso vogliamo – ha detto la presidente **Laura Milani** - ribadire gli elementi imprescindibili del Servizio Civile: unicità, universalità e volontarietà”.*

**Di seguito le principali richieste dell'appello CNESC alle forze politiche.**

- 1) Rendere** davvero Universale il Servizio civile, garantendo l'esperienza ad almeno 100.000 giovani l'anno, senza reintrodurre obblighi contraddittori con la natura libera della partecipazione civica.
- 2) Sottolineare** la cornice valoriale del Servizio Civile Universale, che è finalizzato alla difesa civile, non armata e nonviolenta della Patria. Al suo interno innestare quelle proposte, innovazioni e sperimentazioni che nascono per rispondere alle sfide del tempo presente. In concreto ciò significa ribadire il ruolo del servizio civile, in Italia e all'estero, quale strumento di **costruzione di pace positiva**, di promozione dei diritti umani, di inclusione sociale, di benessere per tutti e per tutte, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare l'obiettivo 16 “Pace, giustizia e istituzioni solide”.
- 3) Dire no** a un'esperienza al ribasso. È necessario fare una proposta alta e significativa anche in termini di tempo, che renda i giovani - assieme agli enti e alle istituzioni - protagonisti attivi di esperienze di solidarietà che nascono a partire dall'assunzione di un impegno personale e di una corresponsabilità. Solo mantenendo salda questa direzione il servizio civile può diventare per i giovani anche un'opportunità per acquisire competenze di cittadinanza, un bagaglio importante per le future scelte di vita, lavorative o di altro tipo. Il servizio civile è un istituto articolato, dinamico, chiamato spesso a reinventarsi, come avvenuto-durante la pandemia, per rispondere alle nuove sfide che si presentano. È importante che in tale processo siano sempre coinvolti, assieme alle istituzioni, degli enti del Terzo settore, affinché contribuiscano all'attuazione del servizio civile a partire dai documenti programmatici.
- 4) Dare continuità** alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, quale strumento specifico e insostituibile di prevenzione dei conflitti armati e della violenza e in azioni di protezione e di abbassamento della tensione alternative all'intervento armato.

Roma 12 settembre 2022

paolascarsi 347 3802307 ufficio stampa

La **CNESC - Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile** raggruppa alcuni dei principali Enti accreditati con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Le sue sedi sono presenti in 3.557 Comuni, 108 province e 101 Stati esteri. Rappresenta 7.171 organizzazioni senza scopo di lucro e 247 Enti pubblici, con 17.859 sedi di attuazione.

**Alla CNESC aderiscono:** Acli, Aism, Anpas, ASC Aps, Anspi, Assifero, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Avis Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, CIPSI, Cnca, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Ist. Don Calabria, Diaconia Valdese, Federazione SCS/CNOS - Salesiani per il sociale, Federsolidarietà / CCI, Focsiv, INAC, Legacoop, MCL, MOVI, Shalom, Telefono Azzurro, Unicef, UNITALSI, UNPLI, UILDM, Vides - Italia

**Osservatori:** Movimento Nonviolento, Cesc, Opera Don Orione  
**Segreteria:** c/o Caritas Italiana Viale Aurelia 796 - 00165 Roma

[www.cnesc.it](http://www.cnesc.it) - [presidente@cnesc.it](mailto:presidente@cnesc.it)